

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 16

L'insegnamento religioso alla Camera

La prima giornata di discussione

Lo svolgimento della mozione Camera affollatissima. Lo tribune presentano un aspetto imponente. Quando sorge a parlare l'on. Bissoleti si fa un silenzio intenso e solenne. L'oratore comincia affermando il carattere laico della scuola elementare ed osserva che questo carattere non può aversi, che evitando sotto qualunque forma l'insegnamento religioso; questa è la sola soluzione logica della questione.

Sostiene che la legge Coppino del 1877 ha abrogata la legge Casati del 1859 nella parte che riguarda l'insegnamento religioso, sostituendola con le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino.

Quindi la mozione Bissoleti è un omaggio alla legge che si vorrebbe violare.

L'on. Bissoleti prosegue sviluppando con altissima eloquenza il lato didattico della questione.

Quanto poi al suo aspetto morale, afferma che è assurdo e sciocco il voler sostenere che senza religione non è possibile educazione morale.

La base di morale deve consistere nell'educare le classi diseredate, nell'educare l'animo loro ad un più alto e equivo senso di giustizia sociale, anziché paralarle ad adattarsi in una passiva rassegnazione, nella inane contemplazione di una felicità al di fuori della vita.

Proseguendo l'oratore dimostra come la formula proposta dal Governo sia una manifestazione di poca sincerità.

Con la pretesa di salvare la libertà dei Comuni, dei maestri, dei padri di famiglia, il Governo non riesce che a salvare la libertà di evadere dal problema.

L'imposizione fatta ai Comuni di concedere i propri edifici scolastici per l'insegnamento religioso, quando sia richiesto dai padri di famiglia, si risolve in una deplorabile acquiescenza all'imposizione della Chiesa.

Ad un certo punto l'oratore domanda se vi sarà insegnamento religioso nella V e nella VI elementare.

Rava, interrompendo, risponde che in V e in VI tale insegnamento è escluso per legge. Ciò provoca una viva agitazione fra i deputati clericali.

L'oratore, chiudendo il suo manifesto discorso, ammonisce con una severa parola il Governo ed il Parlamento della grave crisi imminente, grande crisi che sarà acuita dal risveglio ineguale del clericalismo e che non si eviterà con espedienti e mezzucci, ma si deve affrontare risolutamente perché ne esca lo sviluppo della libertà di pensiero, della civiltà laica senza la quale la nuova Italia sarebbe dinanzi alla storia una triste ironia, un mostruoso non senso.

Un oratore clericale

Cameroni confonde ad arte scuola laica con scuola atea.

Dice che si vuol fare la guerra alla religione, continua con altre amenità del genere. Combate la disposizione governativa e vuole che venga ripristinata la legge Casati, la quale prescrive l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso.

Finisce fra gli urli dell'estrema sinistra affermando che dall'alleanza dell'estrema sinistra con la destra ne è uscito l'assassinio di Ra Umberto.

E' applaudito fragorosamente da Santini.

L'on. Comandini

Il deputato repubblicano combatte con grande vigoria la soluzione proposta dal Governo, che qualifica equivoca ed ibrida.

Lo Stato italiano è laico e come tale non può che dichiarare la religione estranea alla Scuola.

L'oratore ha un felice movimento oratorio quando descrive gli inconvenienti pratici che deriveranno dall'invasione nella Scuola di elementi estranei alla Scuola stessa.

Conclude constatando con vivo riu-

scimento che la proposta del Governo segna un passo indietro sulla via del progresso civile. Vuole ancora sperare che il Governo non insisterà per il bene della scuola italiana.

Con questo del discorso la seduta è tolta.

Un commento

Dall'odierna, elevatissima discussione ci sembra sieno emerse ben nettamente tre tendenze.

La prima, rappresentata dall'on. Leonida Bissoleti per la scuola laica sottratta alla mortifera influenza clericale; la seconda che trovò, nell'on. Cameroni un poco felice difensore e per la scuola confessionale; così come era sancita dalla legge Casati; la terza ed ultima tendenza è fatta particolare del Governo clericomassonico e rappresenta un termine medio fra le due tendenze.

Rava ha più volte dichiarato che con la sua disposizione regolamentare si provvede alla libertà dei Comuni, dei maestri e dei padri di famiglia.

Si tratta in effetto di libertà... frenata.

Infatti i Comuni sono liberi di esimersi dall'insegnamento religioso, ma devono però concedere i propri locali a quei padri di famiglia che lo richiedono per i propri figli.

Insomma si cerca di accontentare i preti e dall'altra parte di non disgustare gli anticlericali, che dopo gli ultimi successi elettorali non possono più essere considerati nel paese come una quantità trascurabile.

Quanto alla libertà dei maestri che il Governo pretende di tutelare con la nuova disposizione, ci limitiamo ad osservare che si tratta di una canzonatura bella e buona.

Infatti qual maestro rurale vorrà mettersi in conflitto con la maggioranza delle famiglie, rifiutandosi dall'impartire quell'insegnamento che esse richiedono?

Quanto poi alla libertà dei padri di famiglia, noi abbiamo delle severe parole per questi signori che si ricordano dell'alta missione che dalla paternità loro deriva solo per coprire di firme le petizioni, o per reclamare a grandi grida, sobillati dal prete, il catechismo nella scuola.

Essi che si dimostrano così solleciti della educazione religiosa, o perché non trovano il tempo di insegnare in casa essi stessi il catechismo ai propri figli, o meglio ancora, perché non accolgono entro le mura domestiche il precettore prete?

Tant'è, se la maggioranza consigliare non è paolotta, i buoni padri di famiglia il prete se lo devono pagare: meglio dunque introdurlo nella casa, che con la chiesa sono le due sole sedi competenti per questo insegnamento.

Noi abbiamo la più profonda convinzione che quei padri di famiglia che più sbraitano per avere l'insegnamento religioso, sono quelli che meno religiosamente educano i loro figli nella casa.

Sono ad ogni modo degli infingardi che tentano di addossare ad altri un compito che a loro strettamente spetterebbe.

Importante è la dichiarazione fatta ieri dal ministro Rava, che cioè in V ed in VI elementare non si impartirà l'insegnamento religioso.

E allora vuol dire che questo insegnamento lo si riserva, con quanta efficacia ognuno lo immagina, ai narcocchi incosapevoli delle prime classi.

Se la religione è la base della morale, dovrà essere la base della moralità dei piccini che frequentano la prima elementare così, come dei giuvinetti che sono arrivati alla VI.

Chiudiamo queste brevi ed affrettate note osservando con l'on. Bissoleti come la battaglia da noi ingaggiata per la Scuola laica, è battaglia in difesa della legge.

La legge Coppino ha abrogato la

legge Casati sostituendo l'insegnamento dell'etica civile all'insegnamento della religione.

Chi vuole l'insegnamento religioso vuole lo stato soggetto alla gerarchia ecclesiastica e vuole altresì violata la legge.

Anche questa volta come sempre i calunniosi sovversivi, si son dimostrati fautori ferventi dell'ordine pubblico ed elementi indispensabili di conservazione sociale. (giusti)

Ira ingiuste clericali contro S. E. Rava

Il Corriere d'Italia torna alla carica contro l'on. Rava, predicandogli che i clericali lo castigheranno della sua audacia di aver voluto abolire l'insegnamento religioso, e gli porteranno via il suo collegio di Vergato.

Non si sa quanto di vero vi sia in questa minaccia di sacrestia; ma la nota che ne balza fuori è piuttosto comica per il Ministero, perché essa da una parte ha i liberali che vogliono la testa di Tittoni e Bartolini perché clericaloidi; i clericali poi vogliono quella di Rava perché non clericale abbastanza; se ce ne fosse stato bisogno, ecco una prova di più di un governo che ha combinata la cosiddetta formula conciliante tra tutte le opposizioni, per evitarsi il feldio di affrontarne una.

Il grande sciopero di Piacenza

E' stato dichiarato improvvisamente lo sciopero di tutti gli addetti al cotonificio piacentino. Lo stabilimento, che è aperto appena da pochi mesi, dà lavoro ad oltre 3000 operai, in maggioranza a donne. Le richieste presentate alla direzione del cotonificio dopo la proclamazione dello sciopero contengono l'aumento del 50 per cento sulle paghe, il massimo di dieci ore di lavoro, disciplinate le multe, riconoscimento della Camera di lavoro. Lo sciopero si svolge pacificamente. (La direzione del cotonificio ha fatto sapere che in massima disposta alle trattative che incominceranno in giornata.)

Le grandi manovre

Corre insistente la voce che questo anno, e cioè nella prossima estate, le grandi manovre si svolgeranno sui monti di Savona.

Due divisioni riunite della complessiva forza di diecimila uomini, eseguiranno le manovre su Cadibona, Montenoite e Sassello, sul versante sud dell'alta vallata della Bormida.

Contemporaneamente, l'intera flotta del Mediterraneo, eseguirà esercitazioni sul mare Ligure, e tenterà un'operazione in un'attacco della rada di Vado difesa appunto dalle due divisioni che si concentreranno nei forti di Sant'Elena, della Madonna degli Angeli e della Madonna del Monte.

Infine, a quest'ultima manovra, prenderebbero parte moltissimi riparti ciclisti ed automobilisti della Società di Tiro a segno nazionale.

Così l'on. Callegari è accontentato.

L'agitazione del mondo politico in Austria

Il herone Ohlmschky nella «Neue Freie Presse» dice che l'Austria non dovrà permettere giammai la disastrosa costruzione di una ferrovia fra il Danubio e l'Adriatico, perché risulterebbe disastrosa all'Austria stessa, che perderebbe per sempre l'influenza sui Balcani.

Il «Waterland» dice che l'Austria dovrebbe affrettarsi a proclamare la annessione della Bosnia per frustrare i pretesi piani della Ungheria e dell'Italia, diretti a preparare l'unione della Bosnia alla Serbia. Il farnegato organo dei gesuiti continua così a suscitare diffidenze contro l'Italia, accusandola di segrete macchinazioni contro l'Austria.

178.071.200 lire per i poveri in Inghilterra

Da un «Parliamentary Paper» pubblicato ora, risulta che durante lo scorso mese, vennero spesi in Inghilterra e nel paese di Galles st. 7.122.803 per il mantenimento dei poveri; Londra da sola ne spese 1.908.153.

La somma totale venne divisa in st. 1.801.355 per il mantenimento dei poveri nelle Workhouses; st. 1.602.472 per il mantenimento di poveri a loro domicilio; st. 1.138.805 per il mantenimento degli alienati poveri; st. 1.255.258 per salari diversi. Oltre la somma di st. 7.122.803 figura, nel conto del poverismo per semestre passato, un'altra grossa somma, non ancora precisata, per interessi ed ammortizzazioni di debiti contratti per la recente costruzione di nuove infermerie, ricoveri, workhouses e manicomii.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ampezzo

Comizio pro Scuole Laiche

17 — (rit.) (Frazionista) — Domenica alle ore 15 nella sala Susanna gentilmente concessa ebbe luogo un pubblico comizio: «Pro Scuole Laiche».

Presiedeva Elia Bonadotti. Letto le adesioni dei Circoli Socialisti di Viaso, Socchietto e di Forni di Sotto e salutati i convenuti, diedo la parola al relatore P. Benedetti.

Il relatore esordì dicendo, che il fine al quale dobbiamo mirare è l'istruzione gratuita e obbligatoria.

Un largo insegnamento pubblico, dato a rogolito dallo stato, che partendosi dalla scuola del villaggio salga di gradino in gradino sino all'università; le cui porte debbono essere aperte a tutte le intelligenze. Disse che la soluzione di questo problema, contiene una questione finanziaria considerevole, come tutti i problemi sociali dei nostri tempi; ma che però è bene dir sempre a cosa si aspira.

Dimostrò poscia che per emancipare economicamente e politicamente il popolo, fa d'uopo liberarlo dalle catene del pregiudizio e della superstizione, perciò trova giusto a tempo che almeno nelle scuole sia abolito l'insegnamento religioso.

Conosce il partito clericale, che proibisce alla scienza ed al genio di andare al di là del mazzale e che vuole rischiare il pensiero col dogma; mentre non esiste né un poeta, né un uno scrittore, né un filosofo che lo accetti. Tutto ciò che i grandi geni, disse, hanno inventato, venne da lui rigettato. Perfino la bibbia, disse, che sembra dal principio all'fine una emanazione superiore, fu proscritta dai Papi.

Il partito clericale disse, da parecchi secoli tiene nelle sue mani l'Italia e la Spagna, le due grandi nazioni un tempo illustri fra le più illustri; oggi, grazie al giogo di abbruttimento del clero, sono i due stati, ove soltanto la metà degli abitanti sa leggere e scrivere. Questi disse sono i capolavori che ha fatto il partito clericale.

E di fronte a questi fatti vorrebbero educare i popoli?

Liberiamo, disse, i nostri fanciulli dalle catene del pregiudizio o della superstizione.

Aboliamo per sempre l'insegnamento religioso nelle nostre scuole ed esso siano palestra di civile educazione per le nuove generazioni.

Il breve ed eloquente discorso si meritò parecchi applausi.

Poiché su domanda del presidente, non accennando nessuno a parlare, fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I presenti convenuti a pubblico comizio onde propagare la laicizzazione della scuola; montra pludono all'opera eminentemente civile di quella parte di deputati che alla camera sostengono l'impellente necessità di tale riforma.

fanno voti: affinché nel più breve tempo possibile e con apposita legge sanzionata dal parlamento nazionale venga totalmente abolito l'insegnamento religioso nelle scuole.

Dopo di ciò il comizio si sciolse.

Cividade

Vita militare

18. — Ieri sera pernottarono nella nostra città militari alpini e di artiglieria da montagna e questa mattina a suon di pioggia partirono per le periodiche escursioni.

Borseggio

Questa mattina vennero arrestati due buli di Rubignacco, imputati di borseggio a danno di un loro compagno.

Mano fracasata

Ieri un ciclista investì un contadino che conduceva un carro trascinato da buoi, il quale caduto malamente, andò a finire con una mano sotto le ruote del pesante veicolo.

No avrà per un pezzo.

Il Veglione Ciclistico

che avrà luogo sabato prossimo nel teatro sociale Ristori, riuscirà senza dubbio animatissimo e degno dei precedenti.

Tutti i palchi disponibili sono già impegnati.

I ballabili del maestro Tesà sono in prova, e sono piacevolissimi. Il teatro sarà elegantemente adobbato e sfarzosamente illuminato. Per le maschere sono assegnati diversi premi eleganti e di valore.

Treppo Carnico

Conferenza sulla Mostra Bovina

17 (ritard.) — Il 14 scorso l'egregio prof. Marchesano titolare della Cattedra Ambulante di Tolmezzo tenne qui una conferenza sulla mostra bovina che si terrà a Paluzza il giorno 25 aprile p. v.

Fu chiaro e conciso: illustrò lo scopo delle mostre e gli innumerevoli vantaggi che porteranno al miglioramento delle razze bovine; spiegò come saranno suddivisi in classi e gruppi, i riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte, e come saranno suddivisi i premi in denaro, oltre le medaglie ed i diplomi di ogni singola classe.

Sul concorso stalle, consigliò i miglioramenti che debbono necessariamente introdursi, e che per quanto non perfetti, potranno almeno in parte dimostrare l'attività, l'attitudine ed il buon volere degli allevatori.

Si diffuse sullo sviluppo che prendono le latterie nella nostra regione, e come quella di Treppo trovandosi in buone condizioni, possa concorrere alla mostra, sia dal lato amministrativo-economico come colle sue produzioni.

Rispose gentilmente alle diverse domande fatte sull'agricoltura in genere, sul modo di trattare gli alberi fruttiferi, sulla lotta contro gli insetti ecc. ecc.

Fu insomma oltre che un utile conferenza di propaganda, una preziosa conversazione in cui l'egregio Professore con convincenti ragionamenti, sfidò le false superstizioni, diede pratici consigli, o come disse, sarà sempre pronto a concorrere per esperimenti, prove, concitazioni ecc. ecc.

Insistette sui termini per presentarsi ai concorsi e cioè le domande di ammissione dovranno essere:

1. Per la mostra bovina entro il giorno 20 aprile 1908.

2. Per il concorso stalle non più tardi del 20 marzo 1908.

3. Per il concorso latterie entro il mese di marzo 1908.

Chiuso augurandosi che la mostra di Paluzza non sia per concorso, inferiore a quelle degli altri canali e noi lo speriamo con lui.

L'auditorio era abbastanza numeroso (120 persone) ma data l'importanza dell'argomento avrebbe potuto essere superiore. La cattolica-apostolica frazione di Sisto, come sempre, si distinse per la sua brillante assenza, quantunque non mancasse il suo legale esponente, il prete, nonché presidente del distretto nostro circolo agricolo.

Da ciò si potrebbe tirare una logica conseguenza, cioè: che dove impera l'oscurantismo, ogni idea di progresso economico sia votata all'ostracismo, e lo stesso sig. Presidente, se vuol essere sincero potrebbe dire, da chi ebbe maggior l'appoggio quell'istituzione, o dai suoi mangiapanoster o dai... candidati all'inferno!!! (Alpe).

Arba di Maniago

I devoti di Tersicore

18. — Come nelle domeniche passate, gli amanti di Tersicore, convennero numerosissimi, ieri nella sala del signor Agostino Toffolo e ballarono animatamente dalle ore 13 alle 21.

Primeggiava il sesso gentile accorso numeroso.

Gli instancabili ballerini domenica prossima balleranno nella sala del sig. Arrigo David, adobbata modestamente, ma con gusto veramente artistico.

Maniago

Elezioni generali amministrative

Risultati delle elezioni generali amministrative che ebbero luogo domenica 19 Febbraio 1908:

PER IL CAPOLUOGO

Votanti nelle due sezioni N. 434. D'Altissimi co. dott. cav. Nicolò possidente voti 378, Faelli Vittorio fu Antonio banchiere 287, Mazzoli Taio dott. Carlo possidente 208, Cadel Giuseppe fu Francesco industriale 254, Valan G. E. possidente 253, Zecchin cav. Giuseppe fu Lorenzo albergatore 245, Mazzoleni nob. dott. Giuseppe fu Notario 225, Scagnetti Francesco fu Domenico possidente 210, Boranga Giovanni fu Silvio farmacista 218, Jera rag. Paolo direttore di Banca 210, Maura Basilio fu Antonio capo operaio 209, Maddalena dott. Giacinto avvocato 198, Marcolina Pietro di Domenico porco pratico 197, Del Favaro Antonio fu Luigi, negoziante 197, Centa Giuseppe di Antonio negoziante 187, Pittan Giuseppe fu Luigi carpentiere voti 170.

PER LA FRAZIONE DI MANIAGO LIBERO

Votanti 159. Zecchia Giuseppe di Angelo negoziante voti 107, Brusca Toti Osvaldo fu Giovanni agente 97, Del Mistro Angelo

di Pier Antonio capo-mastro 95, Zecchin Romano di Gio. Batt. negoziante voti 87.

Tolmezzo

Alla Società di Tiro a Segno

18. — I soci sono invitati all'Assemblea della Società che avrà luogo il giorno 23 c. m. alle ore 10 nella sala municipale di Tolmezzo per la trattazione del seguente ordine del giorno: Approvazione del Consuntivo 1907; elezioni della Presidenza.

I membri che scendono sono: De Marchi cav. Lino, Valtolina Cav. Paolo e Cardoni Giacomo, e possono essere rieletti.

Andando deserta la prima convocazione per mancanza del numero legale la seconda avrà luogo il giorno primo marzo, nello stesso luogo ed alla ora stessa e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Coi giorni 23 c. m. dalle 13 alle 15 cominceranno pure le esercitazioni regolamentari di tiro, che seguiranno in altre 3 domeniche di bello e buon tempo.

Cronaca cittadina
(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Al 'Crociato,

Ansitutto rallegramenti ai colleghi per la conoscenza perfetta che hanno della Bibbia. Però il motto che Giordano Bruno s'era fatto suo, e che era il leitmotiv della sua dottrina differenzia da quanto è scritto nell'«Ecclesiaste». Infatti nell'«Ecclesiaste si legge quid est quod fuit? Ipsum quod futurum est. — Quid est quod factum est? Ipsum quod faciendum est. — Nil sub sole novum.

Come si vede, il concetto dell'«Ecclesiaste» comprende il passato e l'avvenire, mentre, con buona pace del «Crociato», il motto del martire nolano riguarda passato e presente.

Riguardo al secondo appunto non rileviamo la sua scommessa che potrebbe però perdere, e siamo anche d'accordo con lui. Che il linguaggio del Bruno sia un po' troppo... verista, lo ammettiamo. Ma che il «Crociato» si scagli contro di lui per ciò, questo non è ammissibile. Il «Crociato» dimentica che nell'epoca in cui viveva il filosofo nolano, le licenze erano giustate: ad esempio l'oscenissima «Calandria» di quel principe della Chiesa, che fu Bernardo Dovizi Cardinale di Bibbiena non fu applaudita da Sua Santità Leone X?

Il non ricordare ciò è abulica disinvoltura.

Dove poi è filologico il «Crociato» è quando scrive che Giordano Bruno «non può dirsi precursore del libero pensiero perché ad esempio, nella bestia trionfante, diceva meritevoli di essere perseguitati dal Cielo e dalla Terra e sterminati coloro che non la pensassero come lui».

Evidentemente dimentica il «Crociato» l'istruzione religiosa che aveva appreso e la tonaca che aveva indossato il Bruno. Nell'epoca di Giordano Bruno la santissima Inquisizione funzionava all'egregio da circa tre secoli e Santa Madre Chiesa non si poteva a due volte «sterminare» appunto tutti coloro che non la pensavano supinamente secondo i suoi dettami.

Naturalissimo quindi che il Nolano non vedesse altri sistemi correttivi di quelli che gli erano stati insegnati.

Il commento della «Patria»

Un credo fantastico

La «Patria» assicura, con il solito sistema ben noto, che il Sindaco a — proposito della costruenda tettoia per mercato dei cavalli — ha detto rispondendo al consigliere Measso: credo che una tettoia provvisoria costerebbe di più.

Il Sindaco non ha detto ciò. Esistono in altri studi o progetti, che non possono naturalmente sfuggire a chi presiede le cose municipali, da cui risulta che la spesa con questo provvedimento sarebbe assai elevata, poco differente della spesa votata nella seduta di lunedì.

Ed il Sindaco acconsentì precisamente a questi studi.

Non calza il confronto amministrativo tra la tettoia progettata due anni fa e quella votata ieri, poiché questa sarà capace di 200 cavalli mentre quella ne comprendeva circa 100.

E' ridicolo poi parlare di puntigli del Sindaco il quale non fece altro che accogliere integralmente i voti della Commissione dei mercati, la quale ha la convinzione che, qualora quest'anno non si fosse orata la tettoia, la fiera, così felicemente iniziata lo scorso anno, sarebbe indubbiamente caduta.

Per dimostrare poi come la «Patria» parli per opposizione sistematica, basta il fatto che mentre nei primi periodi del commento di ieri si dimostra favorevole per la tettoia nella braida Bassi, in fine dell'articolo dice: «crede il Sindaco che parli di far servire la tettoia anche per eventuali esposizioni

di fiori ecc., che la Braida Bassi sia il luogo più comodo o indicato?»

E' doloroso poi, ma non scoraggiante per un'amministrazione volenterosa il trovare tale opposizione continua, ingiusta ed ispirata unicamente da sentimenti partigiani, nei giornali cittadini che dovrebbero avere a cuore gli interessi della città intera.

Prentiamo atto poi che la minoranza consigliare mandata a quel posto dalla propaganda dell'Unione Esercitanti volò contro la costruzione della tettoia quantunque risultasse in sostanza che essa era convinta della necessità del provvedimento. (Vedi «Cittadino che protesta»).

Deputazione Provinciale

Seduta del 17 febbraio

— A termini del Regolamento di polizia stradale autorizzò varie ditte ad eseguire lavori sui fondi di alienanza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 10 alienati poveri appartenenti alla provincia di Udine.

— Autorizzò la rinnovazione dell'affittanza del locale ad uso caserma dei R. Carabinieri di Sacile.

— Approvò gli articoli addizionali al Regolamento per il Manicomio Provinciale in seguito all'impianto della Colonia Agricola del Forno e del Pastificio.

— Approvò le trattative precorse per l'affittanza di un nuovo locale di proprietà del cav. Lino De Marchi a sede dell'Ufficio Commissariale ed alloggio del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, autorizzando la stipulazione del contratto per un quinquennio.

— Autorizzò vari vincoli di cauzione prestati da appaltatori di lavori e forniture nell'interesse della Provincia avendo gli stessi soddisfatto ai loro obblighi contrattuali.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Espositi.

Camera di commercio

Statistica del bestiame bovino spedito dalle varie stazioni ferroviarie del Friuli, durante l'anno 1906:

Ferrovie dello Stato

Casarsa della Delizia n. 8536, Chiussaforte n. 86, Codroipo n. 10488, Gemona-Ospedaletto n. 707, Magagnano-Artegna n. 172, Moggio Udinese n. 34, Passignano Schiavonesco n. 72, Pontebbana n. 192, Pordenone n. 6394, Resiutta n. 82, S. Giovanni di Manzano n. 88, S. Vito al Tagl. n. 398, Sacile n. 8149, Sesto-Cordovado n. 219, Spilimbergo n. 3780, Stazione per la Gardia n. 1154, Tarcento n. 372, Tricesimo n. 1055, Udine n. 14168, Valvasone n. 46, Venezia n. 2.

Ferrovie Società Veneta

Cividale n. 2656, Latisana n. 1986, Muzzana del Turg. n. 6, Palmanova n. 2749, Palazzolo dello Stella n. 15, Risano n. 2670, S. Giorgio di Nogaro n. 127, Udine n. 584½

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

(Società Veneta)
Fagnana n. 1838, S. Daniela n. 93.
Totale capi di bestiame n. 86075

Al Museo del Risorgimento

Una importante collezione

E' stato per due giorni a Udine il comm. Gabriello Fantoni, conservatore dell'Archivio Notarile di Venezia, il quale volle visitare le sale del nostro Museo del Risorgimento in Castello, per studiare il collocamento in una sala speciale della sua importante e pregiosissima collezione.

Di ciò si parlerà nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Per la morte dell'ing. Gortani

Il compianto ing. Luigi Gortani di Tolmezzo ora socio della nostra Accademia.

l'altro ieri il presidente prof. Marchesi inviò al signor Michele Gortani il seguente telegramma:

«Accademia Udine presenta vive condoglianze immatura perdita socio Luigi Gortani benemerito cultore di scienze naturali. Vice presidente Battistella rappresenterà sodalizio funerals. Presidente Marchesi».

AL «CHIC PARISIEN»

Una splendida bandiera

destinata alla Società Operaia di M. S. di Vivaro (Basaldella) figura da due giorni nell'ampia vetrina del negozio Lorenzon — Al Chic Parisien — in Piazza S. Giacomo.

La bandiera è tricolore, ma il tessuto è tutto d'un pezzo ed è questa l'assoluta specialità di una Ditta fabbricante in serie, della quale il sig. Francesco Lorenzon ha la esclusiva rappresentanza per l'intera provincia.

Anche i nastri si differenziano dai soliti che presentano l'inconveniente di logorarsi con estrema facilità; sono infatti bordati in velluto «crème» con frangio dorato, o formano un insieme elegante, grazioso.

Nel campo bianco spiccano le mani intrecciate, emblema della fratellanza e della solidarietà, dipinte egregiamente dal bravo Ruggiero Caschi.

Ecco come anche «nel campo delle bandiere e dei vessilli» trova modo di esplicarsi l'attività e l'intraprendenza del bravo signor Lorenzon.

Pro riposo festivo

La riunione dei negozianti di coloniali che doveva aver luogo questa sera per deliberare sul contegno da tenere di fronte alle nuove disposizioni emanate dall'intendente di Finanza con cui domenica obbligo i negozi misti ad aprire i loro negozi, — determinando così la semi-rottura dell'accordo — è stata rimandata ad altro giorno.

La ragione di questa variazione sta nel fatto che oggi si esprimeranno altre pratiche verso l'intendente di Finanza perché egli mantenga la concessione già precedentemente data alla Camera di Commercio e alla Presidenza dell'Unione Esercitanti, di completa chiusura dei negozi misti.

Sappiamo che della cosa s'interessa vivamente il Sindaco, la Camera di Commercio e i presidenti della Unione Esercitanti e Unione Agenti.

E noi non sappiamo proprio comprendere perché si frappongano tanto difficoltà ad una concessione (già data in precedenza) che non danneggia poi né il pubblico, né l'orario.

Su circa 27 Privative che sono nel Comune, ne resterebbero aperte la domenica con esclusiva privativa ben 12. Numero più che sufficiente ai bisogni dei cittadini. Queste poi potrebbero, volendo, avere il turno in altro giorno.

Non dubitiamo quindi che la concessione verrà data e che si possa definitivamente stabilire il desiderato accordo.

Quod est in votis.

L'Assemblea Agenti di Commercio
In seguito alle suaccennate pratiche, anche l'Assemblea generale degli Agenti di questa sera è rimandata a venerdì.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 si riunisce in seduta il Consiglio della Società Operaia per la discussione degli oggetti che furono rimandati nell'ultima riunione.

Per combattere l'alcolismo

Ricorriamo:

Egregio signor Direttore,

La preghiamo caldamente d'essere così gentile da pubblicarci nel proprio suo giornale il seguente appello: «Oltre che dalle pregevoli ordinazioni di parecchi udinesi e di altre leghe anticooliche, la nostra umile pubblicazione dell'opuscolo contro l'alcolismo è stata onorata da una speciale del Ministero della Casa di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

La prima edizione è quasi completamente esaurita.

I caratteri sono pronti per la seconda edizione.

Facciamo quindi vivo appello specialmente a quelle Società, Istituti, Collegi, Scuole di Udine e Provincia che ancora non l'avessero fatto, di mandarci con cortese sollecitudine la loro ordinazione per mezzo cartolina.

Per 100 copie L. 5.00

» 500 » 13.00

» 500 » 20.00

» 1000 » 36.00

Riaggiamo di tutto cuore coloro che, in questa occasione, ci hanno incoraggiati e ci incoraggeranno con la benevola accoglienza del nostro opuscolo. Questo, siamo certi, farà loro del bene.

p. Il Consiglio Direttivo della Croce Blu

Il Segretario **Dino Colla**

Via Mercatovecchio n. 45

LO SCIOPERO

delle impagiatrici della fabbrica setole del cav. G. B. Volpe è stato composto.

Le operai hanno ottenuto un piccolo aumento sulla paga che percepivano e perciò ieri sono tornate al lavoro.

CONCORSI

E' aperto il concorso al posto di direttore con lo stipendio di lire quattromila:

- 1. Del Museo Nazionale Romano; del Museo Nazionale di Napoli; dell'Ufficio degli scavi della provincia di Roma (esclusi il Palatino e il Foro Romano) del Museo Nazionale di Taranto; del Museo Nazionale di Cagliari.
- 2. Della R.R. Galleria degli Uffizi di Firenze; della R. Pinacoteca di Brera a Milano; della R. Galleria e Medagliere Estense di Modena; della R. Galleria di Parma; della Galleria Nazionale di arte antica e Gabinetto delle Stampe a Roma; delle R.R. Gallerie di Venezia; del Museo Nazionale del Bargello a Firenze; del Museo Nazionale di S. Martino a Napoli.

3. Dell'Ufficio dei monumenti a Venezia, Napoli, Roma, Palermo, Bologna, Perugia e Cagliari.

Il concorso sarà per titoli e vi potranno essere ammessi, per i musei, gli scavi e le gallerie, i direttori effettivi o gli incaricati (articoli 30 71 della legge 27 giugno 1907, n. 390) e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità; o per i monumenti (articoli 31 e 71 della legge preclata) i direttori effettivi ed incaricati e gli ispettori e gli architetti che prestano servizio da due anni in tale qualità.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà pervenire al Ministero della pubblica Istruzione (Direzione Generale delle antichità e belle arti in Roma) non più tardi del 15 marzo 1908.

Per un udinese ed un ufficiale a Treviso

INCIDENTE CLAMOROSO

Nella nostra città è assai conosciuta e stimata la famiglia Pellegrini, il di cui capo signor Antonio, fu per tanti anni conduttore della rinomata osteria *Al Bratt* in Piazzetta Antonini.

Il figlio maggiore signor Ugo, ora impiegato presso la Banca Cooperativa Cattolica, poi venne nominato direttore della Banca di S. Libera di Treviso e si stabilì in quella città.

Successivamente — e non sono molti mesi — tutta la famiglia Pellegrini andò a stabilirsi a Treviso, occupando un vilino fuori Porta S. Artoimo.

Ora dai giornali di Treviso, apprendiamo che fra il sig. Ugo Pellegrini e il tenente di cavalleria conte Sugana accadde un «disagusto» incidente del quale tutta quella città parla e fa commenti.

Le cose stanno in questi termini. Da vari mesi il sig. co. Nello Sugana, padre, avrebbe disdegnato il Pellegrini perché lasciasse libera la casa di sua proprietà, in cui abita colla famiglia, e ciò in causa del contegno giudicato dal co. Sugana verso di lui poco riguardoso e per eccessive non tollerabili pretese.

Ultimamente il figlio co. Marco Sugana avrebbe scritto una lettera al Pellegrini confermandogli il licenziamento per il prossimo luglio: e nel contempo meravigliandosi come egli non avesse provveduto (malgrado il terzo invito) a tener rinchiuso un grosso cane che dava disturbo a tutto il vicinato.

A questo lettore non avrebbe neppure risposto il Pellegrini e fu in seguito a ciò che il tenente co. Sugana andò a chiedere spiegazione d'un contegno giudicato scorretto.

Uscito di casa il Pellegrini (diestro) invitò del conte Sugana, avrebbe involtato con vivaci frasi il suo contraddittore, il quale per primo si lasciò sfuggire un pugno.

Il conte signor Marco Sugana afferma che durante la colluttazione forse saranno sdruciolati lungo la riva di un fosso, ma nello stesso tempo — appena rialzatisi — il Pellegrini si sarebbe allontanato, in seguito dal conte Sugana ed il contrasto ebbe termine per l'intervento prima del fratello del Pellegrini, signor Vitale, e poscia del conte Nello Sugana, che in quello sopraggiungeva.

Nella successiva mattina malgrado egli abbia dichiarato di non sentirsi offeso — il conte Marco Sugana invadette rappresentando al Pellegrini ai quali dichiarò (e qui potrà far fede il verbale) «che pur sentendosi l'offeso, per i suoi principi non intendeva di battersi».

E' ancora da aggiungere che il Pellegrini si è rivolto al Comandante del reggimento per avere... una soddisfazione.

Grave incidente di vettura

presso Passignano di Prato

L'altra sera, nei pressi di Santa Caterina, avvenne un incidente che avrebbe potuto portare ben più gravi conseguenze di quelle che la cronaca registra.

Nell'osteria del sig. Menazzi si trovavano dei signori di Udine, fra i quali l'avv. Confini ed il signor Gragnano, nonché il Sindaco di Campoformido sig. Luigi Molaro che aveva lasciato sulla strada cavallo e carretta.

Dopo una breve sosta, il sig. Molaro salì in vettura per ritornare al suo paese, ma dopo percorsi pochi metri, non si sa bene per qual causa, il guidatore perdetto l'equilibrio e cadde bocconi sul dorso del cavallo, che, impennato, si dava alla fuga.

Il disgraziato cadde al suolo e certamente avrebbe riportato delle ferite gravissime se il sig. Gragnano non avesse coraggiosamente fermato il cavallo, mentre altri accorsi liberarono il povero sindaco dalla pericolosa posizione.

Rialzato, si constatò che era ferito ad una tempia, e lo si portò nell'osteria ove si poté farlo rinvenire e quindi accompagnarlo a Campoformido.

Le targhette che volano

Il succedersi continuo dei fatti delle targhette applicate ai velocipedi e che ogni ciclista paga al Governo in danaro sonante, dimostra come ancora non sia stato possibile trovare il modo pratico per assicurarle allo sterzo dello macchinista.

Anche ieri, l'infermiere del manicomio Borzicco Antonio fu G. B. lasciò la propria bicicletta nel cortile «Al'acqua nera», e quando tornò per riprenderla s'accorse che la targhetta era sparita.

Nuovo sistema di truffa

Ieri notte venne arrestato certo Dondo Felice da Trieste, disoccupato, perché contravvenendo alla vigilanza speciale non solo, ma perché nell'osteria Ferruglio in via Liruti mangiò o bevette per circa 3 lire o tantò di consegnare in pagamento una modaglia di lino oro, affermando ch'era una setolina inglese.

Il Dondo in carcere, pensa che per questa volta «il sistema» ha fatto fiasco.

Alla Scuola Popolare Superiore per Giosuè Carducci

Per commemorare degnamente il Grande Poeta Nazionale nell'anniversario della sua morte, ieri sera alla Scuola Popolare il prof. Virgilio Gentilini tenne una «Lettura di poesie Carducciane». Ma più che ad una lettura vera e propria, noi assistemmo ad una stupenda rievocazione del più alto concetto che spirano dagli inni del cantore del «Oltremare», da quelli più semplici e più dolci, sorti dagli affetti domestici e dall'idillio amoroso, a quelli più elevati e scolpiti nel marmo pario del vero e dedicati alla patria.

Il Gentilini sentì fortemente nel cuore lo spirito della poesia; egli fu adunque, nel colore, anzi nell'entusiasmo della dizione, vivo ed efficace ed ascoltatisimo perciò dal numeroso ed attento uditorio, che alla fine salutò, con l'applauso della piena soddisfazione, il distinto conferenziere.

Egli, con pensiero assai felice, si propose di compiere, con lo spirito suo, un viaggio ideale attraverso il vasto regno dell'opera poetica di Giosuè Carducci: viaggio assai lungo, ancorché bellissimo, e che avrebbe consentito all'oratore ben maggior spazio di tempo, oltre l'ora prescritta, per esaurire un argomento, ci sia lecito dire inesauribile.

L'oratore esordisce richiamando alla memoria gli anni primi del Poeta, trascorsi nella Versilia nativa e nella Maremma, indi gli studi da lui percorsi e l'insegnamento impartito come semplice professore di Ginnasio dapprima, infine come insegnante di lettere alla R. Università di Bologna.

Viene quindi a parlare della poesia, che prima gli sbocciò dal cuore insieme con gli affetti più cari e nel tempo stesso coi tumulti patriottici e rivoluzionari dell'anima sua.

Il sentimento della natura, che traplora da molti componimenti del Grande, è illustrato dal Gentilini con la lettura di parecchi versi. Rindiamo così il dolcissimo «Idillio maremmano» con la vaga apparizione della «Blonda Maria» e rivediamo i cipressi che vanno da Bolgheri a S. Guido, balzano incontro al Poeta e l'invitarlo tra le loro fresche ombre a riposare.

Roma, l'Italia, Garibaldi e Mazzini, l'anima della Patria insomma con gli spiriti degli Eroi, che la vollero libera e forte, ecco una delle maggiori fonti di ispirazione per il poeta di Valdichiana: così nota il Gentilini, rileggendo con viva espressione taluno di quei versi, che innalzarono il Carducci alla gloria di Poeta civile e a Maestro degli Italiani.

La poesia non muore, conclude verso la fine il conferenziere, finché affetti o passioni o tumulti e dolori esistano al mondo; ed ei sceglie nella poesia del Grande un accento ideale ad una nuova età in cui il sole illuminerà «non ozi né guerra ai tiranni una la giustizia più del lavoro».

Egli chiude dicendo che una sera, trovandosi solo fra i suoi libri e immerato nei cari studi, sentì aleggiare intorno a lui lo spirito del Poeta. E allora molti pensieri gli si destarono nella mente, pensieri che egli volle affidare alla sua penna. I versi, che in quell'istante gli proruppero dal cuore si ispiravano alla grande figura di Giosuè Carducci.

E a questo punto il Gentilini legge questi suoi versi, che qui riportiamo:

A Giosuè Carducci

Martellato dal tuo maglio potente come lolo vibrato no Paratro come freccia scoccata da un lontano immenso arco l'alto

verso traversala, o dal turpor la gente col suo sibilo acute e col susurro de fonda aere ripercosse. In vano dal fango del fessato

de' vili crociantini la quorela rana gorgoglia. L'uno del poeta sul tumulto de' secoli rimbalza ed in voce di tuono

stinge i sommi vertici, l'incialza: obliata ad altri elementi; e un'altra meta la sospira anima umana incalzata. Ascoltate quel suono,

fratelli! Aspetta la novella età Giustizia e Libertà.

Concordato preventivo

Quarngnolo Ugo (officina meccanica in Viale Venezia 22) propone un concordato preventivo ai suoi creditori, del 40 per cento a un mese dalla omologazione, colla garanzia del signor Guglielmo Marchesi di Venezia esponendo un bilancio passivo di lire 61153.54 contro un attivo di lire 29451.89 e quindi uno sbilancio di L. 31701.65.

Il Tribunale ha ordinato la convocazione dei creditori per il giorno 16 Marzo ore 10 avanti il giudice delegato avv. Canò Serra Giuseppe nominando commissario giudiziario l'avv. Giuseppe Nimis.

Procurate un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Un arresto al Cimitero

Stamane, dai vigili urbani che, per disposizione dell'autorità municipale, esercitavano un'attiva sorveglianza venne arrestata al cimitero cortà Bullinga Teresa vedova Simonelli nativa di Saltzbug d'anni 60, sorpresa mentre rubava un vaso di porcellana.

Omaggio di riconoscenza

Un imprescindibile dovere m'impone d'esprimere pubblicamente i sensi della mia più viva ed imperitura riconoscenza all'egregio quanto distinto medico-chirurgo **Faioni dott. Giovanni**, il quale colle più affettuose cure e coi dettami della scienza, seppi così strapparli da una pleuro-pneumonia che minava la mia esistenza.

Udine, 18 febbraio 1908. A. Monaro.

All'ospedale

È stato medicato stamane l'operato Giuseppe Rigo d'anni 18 perché lavorando (alla Forriera) si produsse accidentalmente una ferita contusa al dito medio destro con asportazione di parte dell'unghia, giudicata dal dott. Lol guaribile in giorni 10.

Il cittadino che protesta

La tettoia per mercato dei cavalli
Caro Paese
Ieri il consiglio comunale approvò la spesa della tettoia in Giardino Grande per la fiera dei cavalli.

Siccome tale lavoro riesce di esclusivo vantaggio degli esercenti, come va che l'Unione Esercenti non si è fatta viva ad approvare tale progetto? Possibile che l'Unione Esercenti che trova il tempo d'occuparsi di politica, non trovi quello per dare il suo parere su oggetti così importanti?

tuo assiduo

CARNOVALE

La gran veglia dei ciclisti

Annunziare che anche quest'anno è precisamente il penultimo sabato del carnevale (22 febbraio) avrà luogo la Grande Veglia Ciclistica è cosa superflua, perché per Udine tale festa è divenuta quasi un'istituzione e nessuno neppur lontanamente s'immagina che se ne possa far senza.

Non è però superfluo il riferire alcuni dettagli i quali danno la certa prova che la nostra Unione Velocipedistica non si accontenta degli affari colti e non vi dorme sopra; ma anzi fa l'impossibile perché la nostra massima veglia non debba lasciare alcuna rimpianto se messa a paragone di quelle antecedenti, ma anzi riesca senza la minima esitazione da tali paragoni vittoriosa.

Quest'anno sulle tracce di un progetto che unisce in geniale armonia, lo sfarzo, l'eleganza e l'originalità, il teatro verrà completamente trasformato in stile giapponese; in quello stile che tanto bene s'addatta a simili feste. — Le maschere pure in costume relativo avranno un gradito ricordo della veglia: un'organissima medaglia d'argento... che rimarrà a testimoniare ai futuri nipoti le facoltà spiccatamente Teatrali del nonni — e l'importanza e lo splendore della Veglia Ciclistica d'oggi... spingendoli in nobile gara ad emulare i propri antenati nell'alestria. — (Perché non s'ha dubbio, da qui a cento anni la Veglia Ciclistica si darà ancora e sarà sempre la regina delle Feste del Carnevale).

CALCIDOSCOPIO

Effemeride storica
Diletto di «sgaravate»
10 febbraio 1422 — Convocati — a Udine — i deputati, si fece proclamare che nessuno faccia «sgaravate» ossia mascherate con armi («Annali» del Comune, t. XXII, fot. 290).
Erano tempi nei quali le maschere erano state mezzo ad occasione per frequenti risse e anche delitti, da ciò i provvedimenti dell'autorità nel 1340, poi 1361, 1379, 1390, 1397, 1422, 1416 e veniamo all'effemeride odierna.

Municipio di Osoppo

Condotta Medica
A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico in Osoppo verso lo stipendio di L. 3000 al lordo di R. M. per la generalità degli abitanti. La popolazione è di 2885 persone secondo l'ultimo censimento. Documenti di rito, speciale capitolato regola la condotta.

Il Sindaco
Giacomo Di Toma.

Francesco Cogoli calzista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Ufficio Provinciale.

NOTE E NOTIZIE

Le questioni d'Oriente alla Camera

È stata presentata alla presidenza della Camera la seguente importante mozione:
«La Camera invita il Governo a considerare la condizione creata agli interessi politici ed economici dell'Italia e alla situazione europea dalle recenti concessioni della Turchia nella penisola balcanica».

Firmati: Barzilai, Borghese, Berardini, Querci, Loero, Faranda, Gattorno, Comandini, Mirabelli, Ferri Giacomo, Dell'Acqua, De Felice, Romussi».

La discussione metterà finalmente sul tappeto tutta la diplomazia e la politica austrofila e triplicista ad oltranza dell'on. Tittoni.

Due bombe scoppiate a Barcellona

Un telegramma da Barcellona reca che un nuovo attentato anarchico ha terrorizzato la città. Sono esplose oggi due bombe. Vi sarebbero morti e feriti.

Le due bombe sono esplose nelle vie San Ramon e Bon de la Creu. La prima esplosione ferì una donna e una bambina, la seconda uccise una donna.

Le esplosioni hanno prodotto danni considerabili ai muri delle case vicine.

La giovane donna rimasta uccisa è certa Filomena Beltran. Come supposto autore delle esplosioni venne arrestato un maestro di scuola.

Non facciamo per dire, ma i maestri nella penisola iberica hanno dei curiosi sistemi educativi.

VOCI DI GUERRA

La «Zeit» ha da Pietroburgo che le voci di un'imminente guerra colla Turchia si fanno sempre più insistenti; si ritiene inevitabile la guerra entro la primavera. Si starebbe preparando la mobilitazione di un grande esercito russo. Quattro corpi d'esercito sarebbero già in marcia verso il confine. I commercianti della Russia meridionale sono preoccupati; essi cominciano già a sospendere le ordinazioni fatte a Mosca e a Pietroburgo.

Processo Nasi-Lombardo

Sono già tornati in Roma da Trapani il commissario di accusa on. Mariotti ed il cancelliere Poli. Quest'ultimo ha consegnato al Presidente on. Manfredi la rogatoria in busta suggellata che verrà letta domani al principio dell'udienza. Se non avverranno incidenti arretrati dalla deposizione di Scimone, subito dopo la lettura della rogatoria prenderà la parola il commissario di accusa on. Pozzi, il quale con la sua requisitoria occuperà tutta questa l'udienza.

Pare che la difesa di Nasi provocherà un incidente per la richiesta della perizia contabile che il Presidente Manfredi ricuserà in virtù della precedente ordinanza, per la quale non si ammetteva alcuna discussione di periti. Tuttavia la difesa di Nasi, intenderebbe fare questa richiesta extragiudiziale.

Mercoledì primo fra tutti gli avvocati di difesa parlerà l'avv. Ignazio Scimone della difesa del Lombardo. Sappiamo che la difesa dell'avv. Scimone sarà destinata a sollevare appassionata discussione per una tesi finora mai prospettata durante lo svolgersi del dibattimento.

PROCESSO NASI

Per la ripresa, o speriamo ultima, del processo, le tribune sono stipate.

Si legge la rogatoria del Piacentino che scagiona Nasi e aggrava Lombardo che domanda la parola per affermare che è falso tutto quanto disse il teste, e che si riserva di provare la sua asserzione con documenti.

Prendo poi la parola l'on. Pozzi commissario rappresentante il P. M. Premette che l'affare Nasi è una sventura nazionale. Prende poi le mosse dalla relazione Saporito per esaminare i singoli capi d'imputazione, e conclude per la condanna dei due imputati per falso e peculato.

CURIOSITÀ

L'avvisatore delle fughe di gas

Un nuovo apparecchio
Tale apparecchio, inventato dal sig. Armando Di Legge, macchinista di fisica e chimica del Liceo, sta a rappresentare, per la semplicità di costruzione, per la facilità d'installazione e per la sicurezza di funzionamento, un lodevole progresso sui complicatissimi e delicati avvisatori di fughe di gas ideati dal Baillhache e dall'Exupère.

Le proprietà del gas illuminante, che per qualsiasi accidente si spandesse in luogo abitato, determinano la chiusura ermetica di un circuito elettrico e conseguentemente lo squillo di una o più suonerie d'allarme.

L'installazione dell'apparecchio può farsi ovunque senza bisogno di modificare le tubature o i contatori dell'impianto d'illuminazione come si richiedeva per l'applicazione degli avvisatori di fughe di gas fino ad ora conosciuti.

L'applicazione di questo apparecchio eviterà senza dubbio non pochi di quei pericoli di scoppi od asfissie di cui si è tanto deplorato in questi ultimi tempi una frequenza dolorosa.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: D. 5.8 — O. 8 — D. 7.59 — O. 10.55 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 19.10.
per Cormons: O. 6.46 — D. 8 — O. 16.42 — D. 17.25 — O. 22.14.
per Venezia: O. 4.21 — 8.30 — D. 11.25 — O. 15.10 — 17.50 — D. 20.5 — Direttissima 28.11.
per Civitavecchia: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 15.16 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.56 — 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissima 28.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.0 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.59.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiva 4.58 — D. 7.41 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.6 — O. 19.61 — 23.50.
da Civitavecchia: O. 7.40 — 9.61 — 12.37 — 17.52 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 — 0.48 — 15.28 — 19.5 — 31.48.

Tram Udine-S. Daniele
Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 — 11.35, 15.10, 18.29.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.62.
Partenze da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.36, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31, 5.8, 19.10.
GIUSEPPE GRUSTI, direttore proprieta.
ANGELO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1900.

1.° inocroco cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° inocroco cellulare bianco-giallo sferico Chinese.
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

LA DITTA DEL BIANCO e CERA

UDINE
Piazza Mercato Nuovo
Grandioso assortimento: Chincaglierie, Mercerie, Mode.
Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti, Filati di lana.
Articoli invernali
PELLICCERIE
Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc.
Prezzi di assoluta convenienza.

DENTISTA
M.° CHIRURGO
della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
SPECIALISTA
per malattie dei denti e denti artificiali
Piazza Mercatovecchio, N. 3 - ex S. Giacomo
UDINE
Estrazioni senza dolore

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie
BIGIGLETTE
Copertura camere d'aria — Accessori
Pezzi di ricambio — Riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
CARTA DA TAPPEZZERIE
+ CAMBI E PAGAMENTI RA'VALI +

Casa di assistenza ostetrica

per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA
dalla levatrice sig. TERESA NODARI
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24
Grande Medaglia d'Oro
DITTA
Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto
— Specialità VINI DI LUSSO —
PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA

UNICO GRANDE DEPOSITO
— OLIO —
e vendita all'ingrosso (fuori dazio)

Viale CHIAVRIS
VENDITA AL MINUTO
Via Gemona, 34 - Succ.° Via Bertaldia, 23

Acqua Naturale

di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris & C. - Udine

Non adoperare più Tintura dannosa

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Promessa con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor
Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore,
N. 2 liquido colorato in bruno non contengono
né nitrate o altri sali d'argento; o di piombo, di
mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze
nocive.
Udine, 19 Gennaio 1901.
Il Direttore Prof. NALLINO.
Unico deposito presso il parrucchiere RE
LODOVICO, Via Daniele bisanti.



Quale aperitivo e tonico preferite sempre
L'AMARO

“DAF”
Distilleria Agricola Friulana
Canclani & Cremese - Udine

Magazzini ercerie - Mode - Novità
SECONDO BOLZICCO
Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo
TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 58
SPECIALITÀ
Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Talli, Pizzi, Fiori
PROFUMERIE
Articoli per modiste - Articoli da ricamo
GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).
— Deposito di macchine ed accessori —
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipart
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati
della Ditta MONETA
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
GHIACCIAIE TRASPORTABILI

PELLICCERIE
Unico Deposito e Laboratorio
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA
Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici e d'arte
Ingrandimenti - Porcellane - Cioccolati di.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 89
Visite ogni giorno. Camere gratuite
per ammalati poveri.
Telefono 317

Malattie degli occhi

Difetti della vista
lo specialista dott. Gambarotto
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Glosù Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Ecole Dentaire di Parigi
Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE - Via della Posta, 30, l. p.
TELEFONO 252

Ottima cantina sotterranea, stanza

e retrostanza superiore in Via Cavallotti N. 2 affittarsi subito tanto unite che disgiunte. Trattative col proprietario.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Z Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

O Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villedelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: [B.] Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo [F.] - Treviso: Farmacia Zanetti.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEBIOGENO

è il migliore rigeneratore delle Forze vitali ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marigli 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 - 4 flac. con stricolina L. 11.60. Indirizzare cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maratello, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

MONDIALE



è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo e donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi compriamo tutti il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustriscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per selazionanti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine "LINEARI" e RICCOLARI - **Milioni e Manuali.**

MILANO - S. Maria Felicina, 2 - MILANO

Preservativi

in gomma delle prime fabbriche mondiali per uomini e giovani in malattie veneree. - Aviccoli (uni), ed appiccichi antifecondativi per donne e coi il preservativo potrebbe essere di aiuto. - Il catalogo in busta chiusa con al inside che contro l'usura di frangibilità, da costi 20 - rivolgersi ad Iglesu - Casella postale. - C. S. Milano. - *Modis praed. La salute suprema.*

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo 10 ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHARTREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni parca è unita la relativa bellissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, esatte ed esattissimi concentrazioni.

LETTERE E VAGLIA alla Premiale

DR. CHIM. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Caterino, 25

Linee del Nord e Sud America

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETA' "Navigazione Generale Italiana,"
(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60,000,000 - Bnesso e versato L. 54,000,000
"La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore - Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Via Aquileja, N. 94

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTE MANALE

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
La Veloce N. S. I.	6 febbraio 18	Argentina	5264	3492	14,35	Baro., Ten., Rio, Santos	19
La Veloce N. S. I.	20	Sardegna	5255	3226	15,00	Barcell., Ten., Montevid.	21 1/2
La Veloce N. S. I.	27	Italia Lombardia	5500	3381	15,00	Barc., Las P., Rio, Santos	19
			4915	2063	15,00	Baro., Tencr., Montev.	10

Per NEW YORK

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni	
N. S. I.	4 febbraio	Duca degli Abbi.	7793	4141	17,44	Napoli	11
La Veloce N. S. I.	10	Nord America	4085	2482	13,40	Napoli-Palermo	13
N. S. I.	1 marzo	Sannio	9293	5801	14,00	Id.	14

Per BRASILE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni	
La Veloce	6 febbraio	Arantina	5264	3420	14,35	Barc., Ten., Rio Santos	16

Per L'AMERICA CENTRALE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni	
La Veloce	1 marzo	Città di Milano	4041	2571	13,01	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di obblimata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. ILLA Classe L. 60.10

LA PIACENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

N. S. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "CORDICURA", Candola, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONGINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA. olisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA I

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fosforico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'ANEDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernel perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti nelle suddette specialità

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi